Anno VII. Udine — Mercoledì 3 Luglio 1889. N. 157.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL PAPA IN COLLERA

Leone XIII, il dottissimo latinista, l'uomo mite, è andato in collera. Anzi è stato il suo, un vero scoppio di indignazione, ch'egli non ha potuto far a meno di riversare in famiglia, vale a dire in seno al Concistoro segreto tenuto il 29 del decorso mese.

La causa dell'ira papale deesi attribuire agli onori fatti alla memoria del frate nolano bruciato vivo nel 600 per ordine dell'Inquisizione, in Campo dei Fiori.

Il capo supremo della cattolicità, ha detto che Giordano Bruno professò ai suoi tempi errori scientifici; non fu uomo di virtù private, perchè mancò alla fede e fu vizioso e corrotto; — e però non gli bastò l'animo di soggiungere che la sentenza che dannavalo al rogo sia stata giusta pena ai suoi delitti, — perchè una religione che pretende essere quella di Cristo, non può certo, senza venir meno a sè stessa, consacrare il principio di far divorar dalle fiamme chi professa errori scientifici, nè sia un cittadino benemerito della patria, o uomo d'integre virtù private.

No, nessuno, può farsi paladino di una sentenza iniqua, come quella applicata a Bruno, e che macchiò indelebilmente nei secoli, il potere chiesiastico romano.

Ed è strano che ci si venga oggi a dire che gli avversari della Chiesa dopo aver distrutto il potere temporale, mirino alla distruzione dell'autorità morale del Papato. Contro tale autorità morale, è andato e va congiurando il Vaticano stesso.

Le sue rabbiose proteste contro l'erezione del monumento a Bruno, che altro dimostrano, infine se non l'aspirazione, il desiderio in lui palese, una volta riafferrato il dominio perduto, di tornar ai bei tempi dell'Inquisizione e dei roghi?

Oh, è profondo il disaccordo che divide oggi la Chiesa di Roma dalla Società Civile. Poichè mentre questa vuol proseguire innanzi nelle sue conquiste, quella vorrebbe tornar addietro, ricacciando il mondo nelle tenebre del medio Evo.

Naturalmente, non ci perverrà, e lo stesso Pontefice, lamentando l'attuale situazione dovette, amaramente, per lui confessare, che *se guardava dal tetto in giù non, gli restava speranza alcuna*. Ed egli ha un bell'affidarsi alla divina provvidenza; questa starà invece colla causa del progresso, della emancipazione dei popoli. O non l'ha forse detto Filopanti, che Dio, è liberale?

ms.

La Svizzera armata

La Svizzera militare non è più un fattore imponderabile.

Da vent'anni in qua, i progressi da essa fatti per assicurare la difesa del suo territorio sono enormi.

Essa non ha soltanto una barriera meravigliosa, formata di montagne inacessibili al materiale ordinario degli eserciti, essa possiede un'organizzazione militare perfezionata assai, che le permette di arruolare nei quadri, dei soldati eccellenti, resistenti alla marcia e abilissimi tiratori.

L'esercito svizzero si divide in tre parti: "elite„ "landwehr„ e «landsturm».

L'"elite„ corrisponde agli eserciti attivi degli altri paesi; essa conta in più qualche classe della milizia mobile.

Il "landwehr„ rappresenta l'esercito territoriale e la sua riserva.

Il "landsturm„ comprende gli uomini che hanno varcato l'età della «landwehr» e i riformati o gli esenti, per ragioni qualsiasi, dal servizio nell'"elite„.

Al primo di gennaio di quest'anno, l'"elite„ si componeva di 125,570 uomini, ossia 90 battaglioni di fanteria e 8 di carabinieri; 48 batterie di campagna da 6 pezzi; 2 batterie da montagna e 10 compagnie di artiglieria; 24 squadroni di dragoni e 12 compagnie di guide.

La «landwehr» organizzato allo stesso modo per quanto riflette la fanteria e l'artiglieria, ma meno ricca di cavalleria, potrebbe mettere in linea 80.715 uomini.

Quanto al "landsturm„, esso presenta, sui ruoli, l'insieme imponente di 262,766 uomini.

Così dunque, una mobilizzazione immediata darebbe subito 200,000 combattenti, appoggiati da 300 bocche di cannone.

Sin dal 1864, precedendo di molto gli eserciti più progressivi, la Svizzera ha adottato il fucile del piccolo calibro di mm. 10,4. Nel 1869, essa ha dato alla sua fanteria il fucile Wetterli, a ripetizione la di cui velocità iniziale di 435 metri è superiore a quella del fucile tedesco Mauser, modello 1871, quest'ultima essendo di soli 430 metri.

Prima del 1860, Hebler e il maggiore Rubin cercavano di introdurre nuovi miglioramenti nell'arma, colla diminuzione del calibro; essi provavano dei fucili da 9 da otto millimetri e persino da 7, 5.

I risultati dei loro esperimenti, per quanto concerne la velocità iniziale, la precisione, la portata e la forza di penetrazione, dovevano determinare e determinarono infatti un vera rivoluzione nella tattica della fanteria.

Il credito di sedici milioni che l'Assemblea federale ha testè votato, terminerà di fare dell'esercito (che non dissangua il bilancio della nazione come il nostro) uno strumento di difesa capace di imporre il rispetto e di far meditare i più potenti, i più vittoriosi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 2.

Apresi la seduta alle 2.15.

Senza discussione si approvano le conclusioni della Commissione parlamentare incaricata di esaminare la domanda di procedere contro il deputato Costa Andrea per i fatti di Roma dell'8 febbraio, conclusioni che non ammettono l'autorizzazione a procedere.

Riprendesi la discussione del progetto relativo alla revisione delle tasse sugli spiriti.

Si approva l'articolo primo e l'articolo secondo sostituendo al secondo e terzo comma il seguente ordine del giorno proposto dalla commissione e accettato dal ministro:

" La Camera invita il governo ad eliminare dal regolamento tutte quelle formalità che, senza essere una indispensabile garanzia per le finanze, possano essere di eccessivo inceppamento al commercio delle bevande alcooliche ».

Colombo ritiene che la sopratassa di 70 lire per ogni quintale di vernici a spirito non tuteli sufficientemente la produzione nazionale.

Pantano relatore, propone sia portata a 80 lire.

Doda accetta.

Approvasi l'art. terzo con la modificazione proposta dalla commissione.

Approvasi senza discussione l'art. 4.

Il Presidente apre la discussione sul seguente art. 5.: l'abbuono da concedersi sugli spiriti di prima distillazione per casi di dispersione ed altre passività di fabbricazione è determinato nella misura:

a) del 10 per cento per fabbriche che distillano amido o sostanze amidacee (come i cereali, il riso, la farina, le patate) i residui della fabbricazione e della raffineria dello zucchero (melassi ecc. le barbabietole ed i tartufi di canna (topinambours);

b) del 20 per cento per le distillerie dell'alcool dalla frutta dalla vinaccia dalle feccie del vino, dal miele e dalle altre materie non comprese nella lettera *a*;

c) del 35 per cento per la distillazione del vino nelle fabbriche le quali distillano materie soggette ad abbuono diverso. La distillazione dovrà esser fatta in apparecchi ed in tempi diversi e lo spirito dovrà esser conservato in locali distinti secondo che sarà stabilito dai regolamenti.

Giancolo e **Carnazza** propongono che l'abbuono per le distillerie dell'alcool dalle frutta, vinaccie, feccia di vino, miele e dalle altre materie non comprese nella lettera A sia portato dal 20 al 25 per cento.

Approvasi.

Approvasi altresì l'art. 6 e il 7 che aumenta del 5 0[0] gli abbuoni stabiliti all'art. 5 per la distillazione delle frutta, vinaccie ecc. quando le distillerie sieno cooperative.

Si pone in discussione l'articolo 8 che è così concepito: " Nei casi di esportazione è restituita la tassa pagata all'interno sugli spiriti tanto naturali quanto sotto forma di liquori, mosti, o vini conciati in botti o in bottiglie nella misura del 90 per 0[0] per i vini che si esportino.

Quando gli interessati ne facciano domanda sarà restituita l'intera tassa per lo spirito le quante volte la miscela dello spirito venga praticata sotto la sorveglianza dell'amministrazione nella forma e colle cautele stabilite dal regolamento a partire dal gennaio 1889.

Il rimborso o l'abbuono della tassa per lo spirito aggiunto ai vini sarà subordinato all'impiego dell'alcool etilico puro o dello spirito di vino.

A queste condizioni saranno parimenti subordinate le miscele cogli spiriti esteri.

Il modo d'accertamento della qualità e la determinazione del grado di forza dello spirito da impiegare nelle miscele saranno indicati nel regolamento.

Sono abrogate le disposizioni dell'art. 23 del testo unico della legge per la tassa sulla fabbricazione degli spiriti del 12 ottobre 1883, n. 1640, serie 3.a, e quello dell'art. 12 della legge 2 agosto 1886, n. 3754, serie 3.a „

Viene approvato.

Levasi la seduta alle ore 7.25.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Durando sarà traslocato.

Si assicura che il console Durando sarà definitivamente traslocato da Trieste, e che sarà sostituito dal signor Cerrutti, console a Santafè.

Il partito italiano in Istria e nel Goriziano.

Le elezioni politiche per le diete provinciali riuscirono in Istria e nel Goriziano vittoriose su tutta la linea pel partito italiano.

A Capodistria fu eletto l'avvocato Gambini (italiano).

A Pirano il podestà dott. Fragiacomo (italiano).

A deputato delle città di Lussinpiccolo e Lussingrande risultò eletto Giovanni Maria Craglietto (senza partito spiccato).

A deputato di Pisino Albona-Fianona il capitano distrettuale Sinzig (governativo).

A Rovigno riuscì il dott. Matteo Campitelli (italiano).

A Gorizia furono eletti a deputati alla Dieta il dott. Giuseppe Maurovich, podestà di Gorizia, l'avv. Carlo Venuti e l'ing. Nigris (tutti e tre italiani).

Nigris rinunciò. La Camera di commercio elesse il barone Ritter (pure italiano ma moderato).

Per le borgate di Cervignano, Grado, Monfalcone venne eletto il dott. Ermanno Lovisoni, (italiano) mentre il barone Eugenio de Ritter (governativo che era deputato da alcuni anni per queste borgate soccombette).

Per la città di Cormons e Gradisca riuscì eletto il barone Locatelli (italiano *moderato*).

Gli agenti segreti austriaci in Italia.

Il governo austriaco, in seguito alla cresciuta agitazione irredentista, aveva mandato un rinforzo di agenti segreti in Italia per sorvegliare i triestini, istriani e trentini.

Il corpo degli agenti segreti austriaci è distribuito per le regioni italiane nel seguente modo:

Veneto 30 agenti — Lombardia 15, di cui 10 a Milano — Piemonte 5 — Romagna 10 — Toscana 5 — Roma 24 — Napoli 20.

ALL'ESTERO

Un re invitato all'Esposizione di Parigi.

Parigi 2. Il re di Grecia rispondendo all'invito del presidente Carnot, disse che farà il possibile per recarsi a Parigi dopo la cura delle acque.

La questione Svizzero-Tedesca

Berna 2. Finora nessuna nota tedesca è arrivata.

È possibile che non ne venga. In tal caso la vertenza resterebbe pendente.

Inghilterra e Francia a proposito dell'Egitto.

Londra 2. Un articolo dello *Standard* attacca nuovamente la Francia pel rifiuto di aderire alla conversione del debito privilegiato egiziano.

Conclude proclamando che l'Inghilterra manifestamente è indicata dalle circostanze come protettrice naturale dell'Egitto.

Il corrispondente dello *Standard* da Costantinopoli dichiara che l'attitudine della Francia è il risultato di intrighi franco-turchi.

Un telegramma di Ristic ad Alessandro di Serbia.

Belgrado 2. Ristic, impedito da malattia di assistere alle feste della consacrazione di Alessandro, gli telegrafò felicitandolo e protestando la sua devozione e quella del paese alla dinastia degli Obrenovich, esprimendo la speranza che la Reggenza compirà la sua difficile missione, soggiungendo che la pace fu ristaurata fra la Chiesa e lo Stato, e rilevando i buoni rapporti cogli Stati vicini.

Promette di consegnare al Re nel momento in cui diverrà maggiorenne il regno bene organizzato e prospero.

Tutti i giornali pubblicano articoli in cui protestano devozione alla dinastia degli Obrenovich.

Un servizio divino fu celebrato in tutte le chiese di Belgrado in occasione della consacrazione.

Stasera ha luogo una grande illuminazione.

Augurii russi.

Pietroburgo 2. Il *Journal de Saint-Petersbourg*, parlando della consacrazione del re di Serbia, dice che la Russia si interessa vivamente ai destini della Serbia e si augura sinceramente che il regno del giovine sovrano sia più felice.

Mobilizzazione della riserva in Serbia.

Belgrado 2. La Serbia notificò alla Porta che avrebbe mobilitato parte della riserva per tutelare la frontiera contro il brigantaggio.

Per il Kronprinz del Montenegro.

Vienna 2. La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne che in occasione della festa per la maggiorità del Kronprinz Danilo, un oratore espresse il desiderio e la speranza che questi promuoverà sempre senza tregua l'idea grande della Serbia.

Danilo giurò poscia devozione a Nikita, alla patria, alla chiesa ortodossa.

Lo Czar della Russia in un ukase pubblicato in occasione della maggiorità di Danilo, dichiara che questi deve prepararsi con studi e viaggi all'alta dignità che deve coprire un giorno; per ora non avrà alcuna influenza negli affari di Stato, ma succederà al padre in caso di morte.

Un bel regalo di nozze.

L'imperatore Guglielmo avrebbe ottenuto dal sultano la cessione dell'isola di Candia alla Grecia, quale regalo di nozze alla principessa Sofia che va sposa in ottobre al principe ereditario di Grecia.

Convenzione militare fra l'Austria e l'Italia.

Il corrispondente da Vienna al *Diritto* telegrafa di aver avuto colloquio con due autorevoli individualità politiche militari.

Il corrispondente afferma di essersi fatto il convincimento che la convenzione militare austro-italiana obblighi l'Italia a mettere a disposizione dell'Austria due corpi d'esercito da destinarsi in Polonia.

Per non svegliare la suscettibilità degli italiani questi corpi sarebbero destinati a fronteggiare la Russia e dipenderebbero dal Comando supremo austriaco in Galizia.

TELEGRAMMI

Parigi 2. È avvenuta una esplosione nella fabbrica dei fuochi artificiali di Aubervilliers.

Si deplorano sette morti.

Madrid 2. Si conferma che il colera è scoppiato alle Filippine.

Ultimi Telegrammi

Praga 2. Nelle elezioni comuni alla Dieta, i giovani czechi guadagnarono ancora 23 seggi togliendoli ai vecchi czechi.

Stoccarda 2. Il giornale ufficiale smentisce che la Deputazione dei reggimenti russi sarebbesi rifiutata di gridare viva la Germania.

IN GIRO PEL MONDO

Un figlio che spara una fucilata contro il padre.

Certo Tebaldi Gaetano d'anni 22, di Soave (Verona) faceva all'amore con Bongoni Benvenuta, d'anni 29, vedova, con 6 figli.

Il loro amore era contrastato dalla famiglia del Gaetano Tebaldi tanto che il padre Gaudenzio Tebaldi lo scacciò di casa. Egli allora sposò la sua Benvenuta, e vivevano sopportando i duri rimproveri e le minaccie da parte del Gaudenzio padre.

Tra l'altro, un giorno portatosi al mercato il Tebaldi Gaudenzio acquistò alcune vacche e condottele a casa le donò agli altri suoi figli dicendo: *Queste sono per voi; il Gaetano se l'ha presa da sè la sua...* Il figlio intese, e sopportò anche questo insulto.

Nel dopo pranzo del giorno 20 giugno, il padre, incontratosi nel cortile con la Benvenuta Bongoni, la apostrofò e la minacciò; il figlio stanco di tanti e continui maltrattamenti e acciecato dall'ira nel sentirsi offendere in quanto aveva di più caro e di più sacro sulla terra, preso un fucile da caccia, che teneva in cucina, lo spianò puntando sul padre suo e fece fuoco! Il Gaudenzio cadde privo di sensi.

La ferita però riportata fu giudicata di pochissima entità; il figlio Gaetano, dai carabinieri, fu condotto nelle carceri di Soave.

Spediti dal pretore del luogo gli atti processuali al signor Procuratore del Re, e comunicati alla Camera di consiglio, questa dichiarò non farsi luogo a procedere a carico di Tebaldi Gaetano per insussistenza di reato, e ne ordinò la scarcerazione.

Il Tebaldi fu rilasciato in libertà.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 1 luglio 1889.

Grandinata — Falsi monetari — Al Lohengrin — Orribile disgrazia — Teatro Verdi

Quasi che il povero contadino non fosse bastantemente colpito da mille aggravi, pei quali gli vien conteso lo scarso cibo giornaliero, pare che anche lo stesso destino abbia congiurato contro la più disgraziata e più onesta classe sociale.

Le inumane quanto inconsiderate tasse permettono al contadino appena una magra fetta di polenta, e se a questa s'aggiunge una terribile grandinata, il contadino si trova nella triste alternativa o di patir la fame o di abbandonar la patria che non sa mantenerlo. Questo toccherà a molti dei poveri contadini della provincia di Padova.

L'altro giorno, o meglio, l'altra sera si scatenò un terribile temporale, con pioggia, vento e grandine. Durò per circa un'ora, ma questa bastò per gettare a terra tutte le biade e rovinare tutta l'uva primaticcia. Il Comune più desolato fu quello di Camposampiero, nel quale i contadini dovettero tagliare tutte le biade per darle alle bestie. Come vivrà questa povera gente tutto il lungo anno fino alla nuova raccolta?....

***

Ma già tutto il male non vien per nuocere. Mentre infuriava la bufera l'ispettore di P. S. avv. Edoardo Grazzo, e il vice ispettore dott. Achille Anselmi, poco curanti della pioggia e della grandine, entrarono in una casa di via Turchia e perquisirono certo Bedin gravemente sospetto fabbricatore di biglietti falsi; biglietti che da gran tempo circolavano pei nostri mercati. La cosa riuscì a meraviglia.

Al Bedin furono trovati 21 biglietti falsi. Ma gli egregi ispettori non s'accontentarono di così poco. Arrestarono anche certo Strobel padre e figlio, ai quali rinvennero biglietti da 10 lire falsi per il valore di L. 14,000. Di più, dagli stessi arrestati seppero dove fossero nascoste le pietre litografiche che servirono alla falsificazione, e le trovarono mezzo metro sotto terra.

I biglietti sono di due emissioni; meglio riusciti quelli di taglio antico.

La perquisizione ad uno degli arrestati, certo Schiavo in via Agnus Dei, condusse alla scoperta di altri 700 biglietti falsi. Ma la questura non posa ancora e vuole andar sino alla fonte. Agli egregi ispettori le nostre più sentite congratulazioni.

***

Ieri l'altro al Garibaldi andò in iscena il "Lohengrin". Il teatro era pieno zeppo. L'esito felicissimo. La bella Elsa (Giovannoni Zacchi) fu entusiasticamente applaudita. Così dicasi del tenore cav. Anton, del baritono sig. Delluna e degli altri. Ma c'era un guaio: il caldo insopportabile. Brunetto Latini stava meglio di noi.

***

Nella località della Stanga avvenne ieri una terribile disgrazia.

Certo Costante Griggio di Ferranegra passando con una carrozzella per il binario della ferrovia, vide venirsi incontro il treno N. 25. Sperava d'essere in tempo di salvarsi, allorquando il cavallo adombratosi invece di fuggir dalla parte della strada si gettò sull'altro binario. Il treno intanto con velocità vertiginosa si avvicinava. Il povero Griggio fu ridotto informe cadavere; la carrozzella fu stritolata, ed il cavallo, causa prima e, secondo me, unica di tutto, fu salvo. Dico, secondo me, poichè invece secondo indagini, che valgono certo più delle mie, furono arrestati i due macchinisti, ritenuti responsabili del fatto.

L'infelice contadino lascia moglie e otto figli.

***

In occasione del 25 anniversario della costituzione della Società operaia di mutuo soccorso fra artigiani, negozianti e professionisti, si darà questa sera al Verdi un grande Concerto vocale ed istrumentale.

Gli esecutori saranno le signorine Brambilla e Maria Zanon, ed i signori Marincher, Monchero, il maestro Toma e la banda del 75.o reggimento fanteria.

Il ricavato andrà a beneficio della Cassa pensioni della Società, degli Asili infantili e dei Rachitici.

Si è profeti a buon mercato vaticinando un esito felicissimo.

«Lin».

Col 1° Luglio

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

DALLA PROVINCIA

San Daniele del Friuli, 1 luglio 1889.

Comitiva allegra — Concerto musicale — Presentazioni — Elogi meritati — Brindisi — Evviva — La nuova bandina — Elargizione — Avanti sempre! — Cose della Società del Tiro a Segno.

Sabbato 29 corr. abbiamo avuto qui una simpatica ed allegra comitiva composta di vostri concittadini e da altri forestieri, che loro facevano corona.

Alla sera, circa alle ore 9, trovandomi io al Caffè Garibaldi, dove la comitiva era riunita e stava facendo la ultima bicchierata allietata dal proprio concerto musicale eseguito mirabilmente dal consocio mandolinista distinto sig. Quintino Lionello, che venne accompagnato diligentemente dal sig. Ciriani Antonio. L'esecuzione fu sotto ogni rapporto inappuntabile e l'espressione, l'armonia ed il colorito eccellentissimi; cosicchè i dilettanti s'ebbero molti e ripetuti applausi dal pubblico sandanielese che numeroso vi assisteva.

Conoscendo noi il sig. Pietro Marchesi ben volentieri aderì al nostro desiderio e potemmo così passare ben più di due ore in compagnia, allietato dal concerto musicale della comitiva e dei canti che interpolatamente vi hanno fatti parecchi membri della stessa.

Ammirammo nel Lionello una grazia e diligenza nel canto squisitissime ed una precisione delicatissima di accompagnamento colla chitarra nel Ciriani, che ci dissero anco rinomato suonatore di fagotto.

Durante il convegno si pronunciarono infiniti "evviva Udine — evviva Sandaniele" e dei brindisi cordialissimi. E fra questi deggio notare quello del Lionello a nome dell'intera comitiva, ringraziando delle cortesie ricevute a Sandaniele, delle ospitalità in casa Sonvilla e dell'amico Vittorio ed accertando perenne riconoscenza brindò alla memoria del Re Galantuomo Vittorio Emanuele.

A questo cortese e gentile brindisi per incarico di alcuni amici fui spinto a replicare; ed alla buona, rilevando i meriti musicali del Lionello e del Ciriani, brindai alle memorie storiche e patriottiche fra Udine e Sandaniele; mi dissi lieto della costruzione del tram, che varrà vieppiù ad agevolare le relazioni d'amicizia e d'interesse fra i due paesi.

Poco prima della partenza della comitiva giunsero in caffè i sigg. Pasquale Gonano, presidente della nuova bandina, Fontanini dott. Giacomo, Corradini ed altri che pure salutarono gli ospiti graditi.

Circa a mezzanotte la comitiva si sciolse e venne accompagnata fino fuori del paese, lasciando in tutti graditissima ricordanza.

***

Jersera, alle ore 9 circa, suonò in borgo S. Antonio per la prima volta come concerto la nuova bandina "Armonia".

Essendo aspettativa grandissima in paese, fuvvi numeroso concorso di gente d'ogni classe.

La bandina — diretta dal distinto maestro di musica nostro concittadino Angeli Antonio — eseguì scelti pezzi musicali egregiamente in maniera tale da meritarsi l'applauso generale.

Meritano encomi Guerier, Corradini e Persello per la parte principale eseguita.

Ecco il programma musicale:

N. 1.	Marcia — "Gemma"	Bressan
» 2.	Mazurka — «Ricordo di Bari»	X.
» 3.	Sinfonia nell'op. "La Muta di Portici"	Auber
» 4.	Polka — "Lanzichenecco"	Stasny
» 5.	Aria nell'opera «Rigoletto»	Verdi
» 6.	Valtzer — «Un Primier Bonquet»	Waldteufel

Continuino i bandisti dell'«Armonia» con amore e perseveranza nello studio ed essi ed il maestro che li dirige avranno la ricompensa l'appoggio simpatico di tutta la cittadinanza.

***

Prima di chiudere la presente reputiamo nostro dovere ricordare l'elargizione di lire 10 fatta dagli egregi signori Marchesi Pietro e Lionello Quintino della comitiva udinese di l'altro jeri a favore di questa Congregazione di carità; della quale elargizione sappiamo ricevettero speciale lettera di ringraziamento dal presidente della Congregazione stessa.

Bell'idea dei convenuti, divertirsi e beneficare. — Bene! s'abbiano la gratitudine degli infelici che soffrono la povertà e la loro benedizione.

***

Come si vede bisogna, proprio dire che Euterpe abbia ora preso dimora a Sandaniele; e questo sta bene.

Abbiamo dunque due musiche: una municipale e sociale, l'altra soltanto sociale, cioè la bandina "Armonia". — Abbiamo poi anche la fanfara dei pazzi, al cui insegnamento si presta il signor Bianchi con zelo e pazienza.

San Daniele, paese che conta oggi quasi sei mila abitanti, che ha nome invidiabile nella storia friulana ed in quella del risorgimento italiano, che porta il nome di cittadella della progresseria, che vanta gli affreschi del Pellegrino, il poeta Ciconi ed il patriotta Andreuzzi, la rinomata biblioteca Guarneriana detta in *universa Italia celebrior* dal cardinale Besarione; — che vanta anco, diciamolo pei buon gustai, il prosciutto, non meno che rinomati mercati di cereali e bestiami, deve progredire continuamente ed alla gioventù spetta ora il compito.

Avanti sempre San Daniele; auspichiamo al suo benessere morale e materiale, alla sua tradizione politica.

Dopo l'istruzione e l'educazione, lo sviluppo del commercio, della banca, della macelleria sociale, il progresso nel Municipio e nei pubblici istituti.

Dopo la costruzione del Tram lo sviluppo d'industrie e la costruzione del ponte allo stretto di Pinzano. — Questi sono i nostri più sinceri voti.

***

Veniamo oggi informati che la Società di Tiro a Segno, di cui è Presidente l'egregio dott. Bianco, volendo dimostrare gratitudine alla bandina "Armonia" per il concorso che questa presta nelle occasioni delle gare ed esercitazioni di tiro ha stanziato nel bilancio a di lei favore la somma annua di L. 15 (quindici).

Questo incoraggiamento merita encomio e noi vorremmo che altre società imitassero il gentile e nobile esempio.

Fabris Ettore.

Tricesimo, 1 luglio.

A proposito di un telegramma.

Che un telegramma spedito da Tricesimo a Udine o viceversa impieghi qualch'ora è una cosa per noi divenuta ormai comune; ma che un dispaccio venga trasmesso alla sua destinazione e che questi non si recapiti che al terzo giorno al destinatario ci sembra una cosa incredibile.

Veramente dacchè venne istituito il nuovo ministero Lacava avrei creduto si avesse un qualche miglioramento riguardo alla Telegrafia dello Stato.

Il fatto stà in questi termini; il giorno 27 testè scorso giugno alla nostra stazione e precisamente alle 12 merid. venne da un negoziante di galette consegnato al sostituto capo stazione un dispaccio con destinazione a Udine.

Capirete ancor voi che questi dispacci hanno la massima importanza e solo coloro che posseggono una piccola idea del commercio in generale potranno conoscere quali danni possano apportare i ritardi d'un dispaccio telegrafico.

Che ne dite adunque se questi telegrammi non vengono recapitati al destinatario ???

Il nostro sostituto capo stazione mi riferì che il dispaccio venne trasmesso allo scalo di Udine alle ore 12.04 merid. e che questi veniva tosto spedito all'ufficio governativo della vostra città.

Il telegramma non venne consegnato al destinatario e dopo aver reclamato in proposito ci venne risposto essere necessario un'istanza su carta bollata di 60 cent e così si sarebbe venuti a conoscenza della via che avrebbe preso il telegramma.

Io non faccio commenti ai gentili lettori del *Friuli* il giudizio.

Pordenone 1 luglio

Le corse velocipedistiche.

Si assicura che anche quest'anno avranno luogo le corse velocipedistiche sempre bene organizzate dalla solerte presidenza del nostro Veloce club, e riuscite. L'epoca fissata sarebbe nei primi di Settembre: notiamo però, che tenendo calcolo dell'intervento della brillante Cavalleria, che sarà qui pel campo d'istruzione a tutto Agosto, sarebbe bene che fossero alquanto antecipate.

Da fonte sicura sappiamo che le nostre gentili Signore, colla solita distinta cortesia, stanno organizzando e preparando i bellissimi premi pei fortunati e forti campioni.

Rivolta contro la forza. Verso le ore 7 1|2 pom. del 30 decorso giugno i rr. carabinieri arrestarono in Presento (Torreano) sulla pubblica festa da ballo il nominato Malignani Giovanni di Pietro, contadino di Torreano, perchè in compagnia di altri 15 o 20 giovanotti si era messo in lotta coi frazionisti di Presento.

Mentre il Malignani veniva tradotto a Cividale i di lui compagni tentarono di strapparlo di mano ai carabinieri, per cui avvenne una collutazione nella quale il carabiniere Pavan Alessandro riportò escoriazioni al collo ed alla mano destra giudicate guaribili in 7 giorni.

Senza l'intervento del delegato di P. S. che eventualmente trovavasi sul luogo e che con modi conciliativi tentò di calmare gli animi esaltati, il fatto poteva avere funeste conseguenze, essendosi molti paesani schierati contro i carabinieri, che erano in due soli.

L'arrestato venne deferito all'Autorità giudiziaria, cui furono eziandio denunciati gli altri rivoltosi.

Vandalismo. Nel campo aperto di De Gaspero Antonio da Castions di Strada furono recise e lasciate sul suolo 74 pianticelle di gelso, causandogli un danno di L. 60.

CRONACA CITTADINA

Società dei veneti a Roma. L'onor. Chiaradia, Deputato del III Collegio di Udine, è stato nominato vice-presidente della Società dei veneti a Roma.

Cucina popolare economica. Il Consiglio nella seduta di ieri, tornate vane tutte le pratiche per far riaccettare la carica di Consigliere ai scaduti e rieletti nell'ultima Assemblea signori De Girolami cav. Angelo e Morpurgo Elio, ha deliberato di riconvocare gli azionisti per domenica 21 andante allo scopo di nominare altri due Consiglieri.

Ha quindi invitato il conte Giovanni Colloredo a fungere da presidente, sino a che il Consiglio si troverà nel suo numero completo di membri.

Da ultimo il Consiglio prese atto della nomina fatta in via tutta provvisoria e di esperimento dal cessato presidente del sig Brugnera al posto di segretario della Cucina, riservata al Consiglio completo ogni deliberazione in merito al posto stesso.

Il solito ritardo. Anche stamattina il treno diretto (?!!) da Venezia subì un ritardo di un'ora. Sono inutili i commenti in questi ingiustificabili ritardi specialmente nella stagione che corre; cosa sarà nell'inverno, quando avremo nevi, pioggie, ghiacci, ecc.?

All'Ospitale. La signora Amalia Pozzega-Casioli, il cui tentato suicidio abbiamo narrato nel numero di ieri, nel pomeriggio, a mezzo di una vettura venne trasportata all'Ospitale, onde avere quelle cure che in casa, essendo sola, non avrebbe potuto agevolmente ottenere.

Capitani nominati cavalieri. Il *Bollettino Militare* reca che il Re in occasione del trentesimo anniversario della battaglia di San Martino ha nominati cavalieri della Corona d'Italia gli ufficiali che presero parte a quella campagna e sono in attività di servizio.

Fra questi si notano i capitani Morieni del 35.o fanteria — Zavattta del Distretto di Udine — Vianello del Distretto di Udine.

I nostri soldati. Il soldato del 76.o fanteria Leon Antonino ha trovato nei giardini pubblici un portamonete contenente del denaro.

Il bravo soldato si diede la massima premura di consegnarlo al suo Capitano, il quale a sua volta lo trasmise al signor Comandante il Presidio.

Chi l'avesse perduto potrà ritirarlo, dando le necessarie indicazioni, al Comando del Reggimento cavalleria Piacenza 18.o, ove presentemente trovasi il Presidio militare di Udine.

Accademia di canto. Sabato prossimo, al Teatro Minerva, il corpo corale del Circolo Operaio Udinese, darà una pubblica accademia di canto.

A rendere maggiormente attraente lo spettacolo a questo trattenimento vi prenderanno parte l'Istituto filodramm. "Teobaldo Ceconi" ed altre che gentilmente si prestano.

Venerdì pubblicheremo detagliatto programma.

Consorzio Rojale di Udine. Si prevengono i signori Utenti che la riunione generale avrà luogo il giorno di domani *Giovedì 4 luglio* alle ore 10 ant. nell'ufficio del Consorzio, Via Zanon n. 16, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Discussione e votazione del Consuntivo 1888.

2. Elezione dei 18 membri del Consiglio a norma dell'art. 6 del nuovo statuto approvato dalla Deputazione provinciale ed omologato dalla R. Prefettura il 16 marzo 1889, che entrerà in vigore colla elezione della nuova Rappresentanza. Colla elezione di domani dovendo comporsi la nuova Rappresentanza del Consorzio è di sommo interesse per tutti gli Utenti che gli eletti rappresentino la esatta volontà degli Utenti stessi, i quali perciò si interessano tutti ad intervenire alla convocazione, avvertendo che le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di Consorti presenti.

Il tempo che farà in luglio. Mathieu de la Drôme predice.

Periodo burrascoso dal 1 al 6 Grandine nei dipartimenti del Nord-Est e nelle contrade del litorale oceanico.

Forti burrasche marine al Sud e nel bacino della Senna.

Caldo eccessivo in tutta la Francia e pioggie in Savoja, in Svizzera e in Germania.

Periodo alternativamente piovoso e ventoso al primo quarto della luna che comincierà il 6 e finirà il 12.

Temperatura variabilmente, Oceano burrascoso.

Raccomandasi l'igiene sui nostri litorali.

Bel periodo a luna piena, la quale comincerà il 12 e finirà il 19.

Caldo intenso verso la fine.

Pioggie accompagnate da grandine in molte località, specialmente nel settentrionale.

Atmosfera pesante nel centro della penisola iberica.

Periodo variabile all'ultimo quarto di luna che comincierà il 19 e finirà il 28.

Burrasche violenti e venti variabili.

Caldo intenso a luna nuova che comincierà il 18 e finirà il 4 agosto.

Mari calmi.

Ospitale Civile di Udine ed Istituti annessi. Alle ore 9 ant. del giorno 15 luglio 1889, avrà luogo un esperimento d'asta per la fornitura di tessuti sul dato regolatore pel:

1. lotto L. 3782.60 col deposito di L. 400,

2. lotto L. 2612.04 col deposito di L. 300.

Per le condizioni, campioni, ecc. gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria spedaliera.

Udine, 27 giugno 1889.

Il Presidente
A. di Prampero

Il Segretario
P. Ferrario

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 2 Giugno 1889:

Probabilità:

Venti settentrionali qua e là.
Freschi al centro e al sud.
Cielo generalmente sereno.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 2	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	752.3	751 2	752.5	752.6
Umid. relat.	66	52	70	68
Stato d. ciclo	sereno	misto	coperto	coperto
Acqua cad. m	—	—	1.0	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom	0	0	0	0
Term. centig.	21.1	26.7	20.1	20.6

Temperatura { massima 27 1 / minima 15 4

Temperatura minima all'aperto 11.2
Minima esterna nella notte

La più grande scoperta della medicina moderna qual'è?
È senza fallo la dottrina parassitaria. Di molte malattie, (e il numero di esse cresce ogni dì) si è trovata la vera causa nella presenza di organismi microscopici, i quali vivendo e moltiplicandosi nel nostro organismo con la loro presenza o con i prodotti di loro nutrizione o l'avvelenano (come nel cholera) o producono malattie febbrili, o seri disturbi funzionali e nutritivi, come nelle malattie segrete, nell'erpetismo, nel reumatismo e nella gotta, ecc. Ammessa questa dottrina (che è una verità assoluta) il rimedio è facile: — Uccidere questi parassiti.

È la chirurgia moderna deve appunto a questa scoperta i suoi meravigliosi risultati. In medicina però non è così. Introducendo medicinali che uccidono i parassiti si corre il rischio o di uccidere, o di alterare il nostro organismo.

Perchè i rimedi che uccidono quelli (e sono sempre veleni) o sono inefficaci, dati in soluzioni tenui, o recano profondi danni alla nostra economia. È un terribile bivio da cui non si sfugge. E qui ferve l'opera dei Clinici moderni, trovare un rimedio che uccidendo i microorganismi ne risparmi la nostra economia. Gli antichi medici, specialmente italiani, con la loro profonda sapienza trovarono che molte piante hanno la sicura azione di depurare il sangue da questi principi eterogenei (parassiti).

Ed è appunto di potenti succhi vegetali compreso l'alcaloide della Salsapariglia, che è composto lo Sciroppo di Pariglina del dott. cav. Giovanni Mazzolini di Roma, di cui il successo da oltre 25 anni va ogni giorno trionfalmente, crescendo, specialmente nella cura delle malattie parassitarie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*. — Venezia, farmacia *Botner*, all'*Croce di Malta*, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* —, Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronti*.

CORTE D'ASSISE

Udienza del 2 luglio.

Furto qualificato.

Presiede la Corte il consigliere d'appello cav. Fontana.

Jeri per prima causa della presente sessione d'Assise s'ebbe quella per furto qualificato in confronto di Luigi Brusadola d'anni 41, indoratore, di Udine

Egli è un individuo dall'aspetto volgare e sinistro, dalla barba piena e biondo-rossigna, dagli occhi vivi. — È ammogliato ma separato dalla moglie.

Ha cominciato per tempo sulla via del delitto, poichè a 18 anni, nel 1865 subì la prima condanna, e via via sino al numero di 22, la maggior parte delle quali per furto.

Al 20 dicembre 1888 erano cinque giorni che il Brusadola era uscito dalle carceri di Padova dove aveva scontato quattro mesi di pena per contravvenzione alla ammonizione.

La notte del 20 il Brusadola però prima delle dodici tentò un furto in casa della lavandaia Colomba Traunero, in via Ronchi, penetrando in una stanza vicino a quella da letto della Traunerò, a mezzo di una scala a mano che trovavasi nel cortile. Ma svegliatasi la Traunero, diede l'allarmi, sicchè il ladro, riconosciuto per il Luigi Brusadola, dovette lasciare sul luogo alcuni capi di biancheria, per il valore di circa L. 9, che aveva rubati e svignarsela colla fuga. Anche i coinquilini della Traunero, Francesco e Giuseppe Simeoni e Mattia e Vittoria Toso, attestano supergiù queste circostanze. La Colomba Traunero in un punto dice che è sicura di quello che dice "come è Umberto là" accennando al ritratto del Re che sta sopra la testa del presidente. L'accusato si limita a dire: "mi accusano perchè son disgraziato".

In quella notte stessa e precisamente circa mezz'ora dopo le dodici, l'appuntato di P. S. Giuseppe Ceschia, in borghese, scorse il Brusadola avviarsi verso Via Lovaria.

Frattanto erano venuti a cognizione quelli della P. S. del furto in danno della Traunero e facevano le relative indagini. Alle 4 del mattino detto appuntato Ceschia e la guardia Viel entrarono nel botteghino di liquori vicino la porta Aquileia; ivi scorsero il Brusadola che teneva un involto. Lo aspettarono che uscisse e poscia interrogatolo sul possesso di quell'involto rispose di averlo trovato in terra sul principio di via Ranscedo.

L'involto non conteneva altro che dei pezzi di cuoio evidentemente tagliati da carrozze con coltello. Gli agenti di P. S. non esitarono ad arrestare il Brusadola anche per i suoi pessimi precedenti e nel mattino, dietro denuncia del sig. Gio. Batta Belgrado, noleggiatore di vetture, in via della Prefettura, che lamentava di essere stato danneggiato col taglio di pezzi di cuoio in tre carrozze, non tardarono di convincersi di aver colto nel segno arrestando il Brusadola, tanto più poi che i pezzi di cuoio combinavano esattamente coi vuoti trovati nei mantici delle carrozze. Il valore dei pezzi di cuoio è di circa L. 9.50 ma il danno arrecato ammonta a L. 190.

Per questi fatti il Luigi Brusadola venne tratto alle Assise coll'accusa di furto qualificato per il tempo ed il mezzo quanto alla Colomba Traunero, e per il tempo quanto al Gio. Batta Belgrado.

Il P. M. rappresentato dal cav. Cisotti, fa una breve requisitoria, e davvero ha ragione quando dice, che non avrebbe avuto bisogno, per sostenere l'accusa, di entrare in dettagli, se la legge non gli facesse il dovere, anche per le qualifiche che accompagnano i furti commessi dal giudicabile.

Il difensore avv. Girardini, aveva, come è facile arguire una posizione ben difficile; egli non entra nel merito, i giurati vedranno se possono sussistere le affermazioni del P. M. riguardo alla colpabilità del Brusadola, o le giustificazioni di quest'ultimo. Esamina invece il difensore con tutta diligenza ed abilità le qualifiche apposte ai furti attribuiti al Brusadola e con ingegnosa dialettica scalza gli argomenti del P. M. sostenendo trattarsi soltanto di tentato furto quello a danno della Traunero, non esservi ad ogni modo scalata; quanto al furto al Belgrado non esistervi qualifica di sorta.

Replicò il P. M ed ebbe ultimo la parola l'avv. Girardini, ognuno sostenendo il proprio assunto. Il Presidente cav. Fontana riassunse la causa estendendosi sull'argomento delle qualifiche per chiarire la posizione ai signori giurati, i quali, dopo brevissima assenza, rientrarono con un verdetto completamente affermativo su tutti i quesiti proposti, accordando soltanto le circostanze attenuanti.

Il P. M. in seguito a tale verdetto propone la reclusione e la sorveglianza speciale a carico del Luigi Brusadola in quella misura che crederà la Corte, e questa pronunciando analoga sentenza, condanna il Luigi Brusadola indoratore di Udine ad anni 7 di reclusione e 5 di sorveglianza speciale della P. S. dopo, scontata la pena, alla interdizione dei pubblici uffici, al risarcimento dei danni ed alle spese processuali.

**

Oggi ha luogo il dibattimento in confronto di Giovanni Rossi fu Giovanni d'anni 25, muratore, detto Del Bianco, Criò e Brusat, di Interneppo (Bordano) il quale ha buonissimi precedenti ed ottime informazioni.

È accusato di ferimento volontario seguito da morte per avere colpito nel 18 dicembre 1888 sulla montagna, mentre raccoglieva foglie insieme alla madre, certo Giov. Batt. Pilinini di anni 65 di San Biagio (Cavazzo Carnico) con un sasso alla testa, che gli produsse una commozione cerebrale, causa della morte avvenuta circa due ore dopo.

Sono da sentirsi 9 testimoni ed il perito di difesa cav. Fernando prof. Franzolini.

Dalle deposizioni dei testi assunti stamattina, sembra che il Rossi abbia lanciato il sasso al Pilinini in difesa di sua madre e di sè stesso, dopo cioè che il vecchio, pretendendo che i Rossi rubassero le foglie che raccoglievano, li inseguiva lapidandoli e continuava nonostante la madre dell'accusato fosse caduta scivolando sul terreno ghiacciato.

Il dibattimento finirà stassera.

???

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 26 — Grani.

In tutta l'ottava s'ebbero circa 480 ettolitri di granoturco e 6 di segala nuova, che giusta dichiarazioni dei terrazzani assicurasi un raccolto abbondante e di perfetta qualità.

Ancorchè il granoturco abbia segnato un nuovo rialzo di cent. 36 pure molti detentori tengono fermo l'articolo sui granai colla certezza che il moto ascendente dei prezzi non abbia ad arrestarsi.

**

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Causa le pioggie i mercati scarseggiarono.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 0.— a 0.—
II qualità " 4.— a 3.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.70 a 4.80
II qualità " 3.70 a 3.40
Paglia da foraggio da " .— a .—
Paglia da lettiera da " 0.— a 0.—

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.50	2.85
" in stanga	2.35	2.20
Carbone I qualità	7.30	5.70

**

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	0.—	0.—
" " II qualità	3.30	3.00
" della Bassa I "	4.—	3.60
" " II "	3.00	2.70
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia di lettiera	0.—	0.—

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.14 a 1.99
forte in stanga da " 1.90 a 1.84
Carbon forte da " 6.70 a 5.10

**

Mercato dei lanuti e suini.

27. V'erano approssimativamente: 120 castrati, 70 pecore, 30 arieti e 12 agnelli.

Andarono venduti: 120 castrati da macello da lire 0.88 a 0.95 al chilogr. a p. m., 25 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da lire 0.55 a 0.62 al chilogr. a p. m., 18 arieti d'allevamento a prezzi di merito 12 per macello da lire 0.80 a 0.82 al chilog. a p. m., 8 agnelli d'allevamento a prezzi di merito. 4 per macello da lire 0.70 a 0.72 al chilog. a p. m.

La quantità delle bestie non bastarono a soddisfare le richieste dei molti compratori forestieri. Perciò tutto andò venduto ad eccezione di poche pecore d'infima qualità.

420 suini d'allevamento, venduti 230 a prezzi di merito,

Le qualità scelte vengano prontemente aquistate specialmente dai negozianti foraestieri. I prezzi ascesero del 3 per cento,

**

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.60
" "	"	1.50
" " secondo	"	1.40
" "	"	1.30
" " terzo	"	1.20
" "	"	1.—
II.a qualità, taglio primo	"	1.50
" " secondo	"	1.40
" " terzo	"	1.30
" " secondo	"	1.20
" "	"	1.10
" " terzo	"	1.—
" "	"	0.80

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza oggi 3 luglio

LEGUMI FRESCHI

Piselli al chilogramma	L.	—.18	—.20
Tegoline	"	—.10	—.—
Patate	"	—.8	.10
Erbe rave	"	—.10	—.—
Fagiuoli	"	—.60	—.—
Pomidoro	"	—.50	—.—

FRUTTA

Ciriege	L.	—.30	—.40
Frambois	"	—.—	—.80
Fragole	"	—.30	—.—
Persici	"	—.90	1.10

UOVA e BURRO

Uova al cento	L.	5.50	6.00

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne netta da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi	K. 6 0	K. 320	L. 64 0/0	L. 128 0/0
Vacche	" 355	" 180	" 55 0/0	" 110 0/0
Vitelli	" 78	" 46		" 100 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 13 — Vacche N. 53 — Suini N. — — Vitelli N. 161 — Pecore e Castrati N. 44

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa Pubblica di Udine — del dì 2 luglio 1889

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Prezzo giornaliero Massimo	Prezzo giornaliero Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	4414 40	178 90	2 50	2 60	2 60	3 22
Nostrane gialle, e simili e parificate	4191 30	41 00	3 50	3 60	3 53	3 72

N. 3509

R. Commissariato Distrettuale
DI TOLMEZZO

Avviso di seguito deliberamento

dell'asta per la vendita di n. 2648 piante dei boschi Foran-Major e Durone del Comune di Paularo.

Nell'esperimento d'asta oggi tenutosi presso quest'Ufficio per la vendita delle piante suddette, le n. 1298 del bosco Foran-Major furono deliberate per lire 17340.— e le altre n. 1344 del bosco Durone per lire 17020 — e perciò

SI PREVIENE

che ferme tutte le condizioni del precedente avviso 11 corr. n. 3509, il termine utile per la produzione delle offerte di miglioria non inferiori al ventesimo scade col mezzogiorno di sabbato 13 luglio p. v., e che le medesime cautate col prescritto deposito provvisorio nel decimo dell'importo e dell'altro per le spese dell'asta devono essere prodotte a quest'Ufficio.

Tolmezzo, 26 giugno 1889.

Il Commissario
De Tomi.

N. 3509.

R. Commissariato Distrettuale
DI TOLMEZZO

Avviso di secondo esperimento d'asta

per la vendita di 830 piante del bosco Pedreet del Comune di Paularo.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta oggi tenutosi presso quest'Ufficio per la vendita delle piante suddette,

SI PREVIENE

che in questo Ufficio medesimo e ferme tutte le condizioni del primo avviso 11 corr. n. 3509 verrà tenuto nel giorno di sabbato 17 p. v. luglio alle ore 10 ant. un secondo esperimento d'asta, nel quale la vendita verrà aggiudicata anche se si presentasse un solo aspirante.

Con altro avviso verrà fatto conoscere l'esito dell'incanto e il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Tolmezzo, 26 giugno 1889.

Il Commissario
De Tomi.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 3

Rendita austriaca (carta) 83,40
Id. id. (arg.) 84,20
Id. Id. (oro) 109,10
Londra 11,91 Nap. 9,4-,1/2

MILANO 3

Rendita ital. 97,1/2 sera 97,10
Napoleoni d'oro 20,—.

PARIGI 3

Chiusura della sera Ital. 96,85
Marchi 123,10.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	93.02	93.18
" " 5% god. 1 lugl. 1889	96.20	95.35
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	272.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	275.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	3 —	122.3	122.60	122.40	1 2.65
Francia	3 —	100.30	100.40	—.—	—.—
Belgio	½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.07	25.13	25.14	25.20
Svizzera . . .	4 —	99.96	100.25	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2121/2	212.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2128/4	2121/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p	» 2.24 p.	omnib	» 5.10 p.
» 4.— p	omnib.	» 7.26 p	» 4.55 p	omnib	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.46 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.50 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.45 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.28 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.23 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco